



## **Autorità per la partecipazione locale della Provincia autonoma di Trento**

### **RELAZIONE FINALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO INERENTE IL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA COMUNITA' VAL DI NON - DENNO**

Trento, 10 luglio 2017

### **Premesse:**

L'Autorità per la partecipazione locale (APL) della Provincia autonoma di Trento trova il suo fondamento legislativo nella Legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 "Norme in materia di autogoverno dell'autonomia del Trentino" così come modificata dalla Legge provinciale 13 novembre 2014, n.12. Il nuovo Capo V ter intitolato "Partecipazione nelle comunità" recita che l'APL attiva d'ufficio i processi partecipativi relativamente alla proposta di piano sociale di comunità, il documento preliminare per l'elaborazione del piano territoriale di comunità, il programma degli investimenti territoriali relativamente ai fondi per il finanziamento delle spese di investimento di comuni e comunità, e la proposta di programma di sviluppo economico. Allo stesso tempo, l'APL valuta e ammette le proposte di attivazione di processi partecipativi presentate da comuni, comunità, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e almeno il 5 per cento dei residenti della comunità con più di sedici anni. Inoltre, essa decide sulla rilevanza e la titolarità dell'interesse a partecipare dei titolari dei diritti di partecipazione, cura la gestione e il monitoraggio dei processi partecipativi attivati, assicura la trasparenza dei processi partecipativi e l'ampia diffusione delle relative informazioni, anche assicurandone la pubblicità nei siti istituzionali delle comunità, e fornisce assistenza e consulenza ai comuni che attivano processi partecipativi.

L'APL quindi è un organo indipendente per la garanzia e la promozione dei processi partecipativi nelle comunità.

### **Fondo strategico territoriale:**

Obiettivo del Fondo strategico territoriale è quello di promuovere l'autonomia del territorio nella programmazione degli investimenti e la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo delle loro comunità, che dovranno risultare coerenti con la programmazione provinciale. Il Fondo strategico territoriale ammonta complessivamente a 114,668 milioni di euro 49,288 milioni di euro sono le risorse conferite da ciascun Comune; 65,380 milioni è invece la quota messa a disposizione dalla Provincia ricavata dai risparmi ottenuti nella selezione degli investimenti già ammessi a finanziamento nel 2015.

Il Fondo è stato distribuito tra i territori in base a criteri specifici:

- la popolazione residente al 31 dicembre 2014 (35%),
- la superficie totale del territorio (5%),
- il numero di Comuni appartenenti al territorio(14%),
- il numero di abitazioni (15%),
- l'incremento dell'Irap tra il 2010 e il 2011 (3%),
- l'indice delle risorse storiche ovvero quanto già assegnato al territorio nell'ultimo decennio (10%),
- una quota fissa assegnata a tutti in parti uguali (10%)
- indicatore di quanto versato dai Comuni in modo da premiare i territori che hanno conferito maggiori risorse (8%).

Il Fondo strategico territoriale promuove lo sviluppo locale attraverso due tipologie di azioni congiunte:

- l'adeguamento della qualità/quantità dei servizi;
- progetti di sviluppo locale.

Alla prima tipologia sono destinate le risorse conferite dai Comuni finalizzate al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Ai progetti di sviluppo locale (seconda tipologia) sono destinate le risorse derivanti dal bilancio provinciale, che dovranno essere impiegate per la realizzazione di interventi strategici inerenti:

- la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- il risparmio energetico e le filiere locali di energia rinnovabile

La programmazione dei progetti di sviluppo locale è basata su due parole chiave: accordo di programma e processo partecipativo. In questo ambito si è concentrato l'operato principalmente dell'APL fin qui.

L'APL ha proposto alle Comunità l'organizzazione di un percorso partecipativo aperto a tutti gli abitanti della Comunità stessa per condividere e individuare quali sono gli interventi ritenuti strategici per il futuro e lo sviluppo della Comunità. Nel corso di un laboratorio interattivo sono presentati e poi approfonditi dai partecipanti gli interventi, le idee e i progetti legati al fondo strategico territoriale proposti dalla Comunità in accordo con i Comuni.

Tali proposte sono state presentate e discusse nel corso dei *World Cafè* organizzati dall'UMST Sviluppo della Riforma Istituzionale della Provincia autonoma di Trento nel corso dell'autunno 2016 a cui sono stati invitati i portatori d'interesse della valle. Dalla sintesi di quella serata e dalla relativa sintesi effettuata dalla conferenza dei Sindaci in seno ad ogni Comunità, è stato redatto un documento in cui sono elencati gli interventi che impegnano la Comunità nei prossimi anni per uno sviluppo sostenibile e per una maggiore coesione territoriale e sociale.

Tale documento costituisce l'oggetto del processo partecipativo in cui i cittadini sono chiamati a compiere una "progettazione" di contenuto dell'intervento. Immaginare cioè quali possano essere i benefici diretti ed indiretti che l'intervento dovrebbe produrre per la Comunità, gli eventuali soggetti interessati, i risvolti economici e sociali legati all'intervento, le carenze strutturali, sociali o economiche che l'intervento vuole affrontare, i costi e i benefici che ne deriveranno, le alternative possibili, i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e i suoi possibili fruitori, i tempi di realizzazione, insomma a dare una dimensione di contesto all'intervento.

### **Comunità della Val di Non**

il 12 dicembre 2016, a Cles, il 10 gennaio 2017 a Revo' e l'11 gennaio u.s. a Predaia – fraz. Coredò si sono svolti i tre World Cafè della Comunità della Val di Non in cui sono stati discussi dai partecipanti ai tavoli i seguenti argomenti:

1	MOBILITA' SOSTENIBILE	pista ciclabile Mostizzolo - Cles: dalla località Mostizzolo (comune di Cis/Cles) all'abitato del comune di Cles (prolungamento ciclabile della Val di Sole)
		collegamento anello ciclabile alta Val di Non- Plaze: dal paese di Malgolo (comune di Romeno) alla località Plaze (comune di Predaia) (prolungamento ciclabile dell'alta val di Non)
		collegamenti ciclopedonali con Dolomiti Brenta bike / Tovel - Rankipino / Maddalene - altri sviluppi futuri
2	SVILUPPO TURISTICO - ACQUATICITAA' PER FAMIGLIE	intervento di riconversione dell'attuale piscina di Revò volta ad ottenere un parco acquatico per famiglie (comune di Revò)

3	SVILUPPO TURISTICO - LAGO DI SANTA GIUSTINA	progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area diga di Santa Giustina (comune di Ville d'anaunia) con una possibile interconnessione con l'area Plaze (comune di Predaia)
		sviluppo dell'area Plaze (comune di Predaia)
4	SVILUPPO TURISTICO CULTURALE	creazione di un percorso storico culturale di Valle (potenzialmente coinvolti tutti i comuni della Valle)
		acquisto di Castel Malgolo (comune di Romeno) e sviluppo di una progettualità relativa
5	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici della bassa valle (comuni di Sporminore, Ton, Campodenno, Denno e Contà) - mobilità veicolare sostenibile (car pooling/sharing)

Dagli stakeholder presenti sono emersi numerosi spunti che sono stati riassunti nel documento che viene allegato al presente documento (allegato 1).

Dalla sintesi del predetto documento, la Comunità ha inviato all'APL un documento di sintesi (allegato 2) che ha costituito la base della partecipazione obbligatoria prevista dalla L.P. 3/2006.

Si tratta di temi ritenuti importanti sia per lo sviluppo sostenibile, sia per la realizzazione di una maggiore coesione territoriale e sociale all'interno del territorio della Comunità.

**La Comunità della Val di Non ha deciso di svolgere due serate partecipative a Denno mercoledì 10 maggio 2017 e a Fondo venerdì 12 maggio 2017; la presente restituzione riguarda la serata svoltasi a Denno.**

Il primo laboratorio partecipato organizzato grazie alla collaborazione tra Comunità della Val di Non, UMST Sviluppo della riforma istituzionale e APL e denominato #PROGRETTOVALDINON, si è svolto mercoledì 10 maggio 2017 alle ore 20.00, a Denno, presso l'auditorium dell'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia, via Colle Verde 3.

Essendo molto numerosi gli interventi posti a partecipazione la Comunità della Val di Non, su suggerimento dell'Autorità, ha stabilito una modalità diversificata di partecipazione, che prevedeva per alcuni interventi la discussione durante la serata in programma, e per gli altri la forma di partecipazione on-line con la pubblicazione dei contenuti sulla pagina web dell'Autorità e con la possibilità data a chiunque di commentare, o proporre propri contenuti sullo stesso argomento.

**Intervento n° 1 (partecipazione on site e on line): ciclabile Cles – Mostizzolo.**

Prolungamento della pista ciclabile della Val di Sole che congiunge Cles con la località Mostizzolo.

**Intervento n° 2 (partecipazione solo on line): ciclabile Plaze – Alta Val di Non.**

Collegamento ciclabile tra la località Plaze e la ciclabile dell'Alta Val di Non.

**Intervento n° 3 (partecipazione on site e on line): collegamento ciclopedonale "Castel-Fondo".**

Collegamento mediante ponte ad uso ciclopedonale sulla forra del Rio Novella tra i comuni di Fondo e di Castelfondo

**Intervento n° 4 (partecipazione on site e on line): acquaticita' per famiglie.**

Riconversione dell'attuale piscina di Revò volta ad ottenere un parco acquatico per famiglie

**Intervento n° 5 (partecipazione on site e on line): valorizzazione del lago di S. Giustina, "Diga".**

Sviluppo turistico e valorizzazione del lago di S. Giustina tramite un progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area diga di Santa Giustina

**Intervento n° 6 (partecipazione on site e on line): valorizzazione del lago di S. Giustina, "Plaze"**

Sviluppo turistico e valorizzazione del lago di S. Giustina tramite intervento in area Plaz.

**Intervento n° 7 (partecipazione solo on line): ippovie.**

Sviluppo e promozione di ippovie di collegamento fra le malghe.

**Intervento n° 8 (partecipazione on site e on line): promozione culturale.**

Valorizzazione dei siti storico-culturali della Val di Non tramite la costituzione di una regia di valle e la pianificazione di percorsi culturali organizzati.

**Intervento n° 9 (partecipazione on site e on line): sviluppo della mobilità sostenibile.**

Nell'ottica di una riduzione del traffico veicolare promozione ed incentivazione dell'utilizzo della bicicletta, dei mezzi pubblici e dell'intermodalità e sviluppo della mobilità elettrica.

**Intervento n° 10 (partecipazione solo on line): efficienza energetica.**

Efficientamento energetico degli edifici, produzione energetica da fonti rinnovabili, illuminazione pubblica, monitoraggio dei consumi, filiera corta biomassa, monitoraggio delle risorse idriche, formazione ed informazione.

I cittadini durante il workshop sono stati chiamati a compiere una "progettazione" di contenuto dell'intervento. Immaginare cioè quali possano essere i benefici diretti ed indiretti che l'intervento dovrebbe produrre per la Comunità, gli eventuali soggetti interessati, i risvolti economici e sociali legati all'intervento, le carenze strutturali, sociali o economiche che l'intervento vuole affrontare, i costi e i benefici che ne deriveranno, le alternative possibili, i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e i suoi possibili fruitori, i tempi di realizzazione, insomma a dare una dimensione di contesto all'intervento.

Dopo aver discusso dei temi e dato forma ai progetti, potevano indicare mediante una preferenza, quali, tra le proposte presentate, sono a loro parere le più strategiche per il futuro della Comunità.

La campagna di comunicazione dell'evento è stata organizzata con un criterio multilivello, ossia sono state utilizzate il maggior numero possibile di canali e linguaggi (internet, mailing-list, cartellonistica, telefono, ecc) al fine di raggiungere il più elevato numero di cittadini. A tal riguardo con la collaborazione di Informatica Trentina S.p.A. è stata creata sul sito internet dell'APL ([apl.provincia.tn.it](http://apl.provincia.tn.it)) una pagina dedicata ad ogni Comunità in cui è pubblicata tutta la documentazione relativa ad ogni singolo ente e nel quale i cittadini possono commentare i contenuti presenti, pubblicare propri contenuti o semplicemente approfondire i temi del fondo

strategico. Questo anche in un'ottica di trasparenza e pubblicità.

La pagina relativa alla Val di Non è al seguente link: <https://apl.provincia.tn.it/Val-di-Non>.

L'organizzazione del workshop partecipato, ispirato alla tecnica dell'Open Space Technology, prevedeva la seguente scansione temporale:

- Apertura lavori e saluti istituzionali dell'Assessore alla coesione territoriale Carlo Daldoss e del Presidente della Comunità;
- Presentazione dei temi da parte dei rappresentanti dei Comuni e della Comunità;
- Scelta dei tavoli da parte dei cittadini;
- Lavori dei tavoli;
- Presentazione dei risultati;
- Scelta delle priorità;
- Conclusione.

Alla serata svoltasi a Denno erano presenti il dott. Stefano Nardin per l'Autorità, i facilitatori dott.ssa Tiziana Rizzi e dott. Mauro Pancheri per l'UMST Trasparenza, elettorale e partecipazione che avevano il compito di gestire esternamente il lavoro ai tavoli e risolvere eventuali problematiche nella gestione dei gruppi di lavoro ed il sig. Sandro Abram per l'UMST Sviluppo della Riforma Istituzionale.

Hanno inizialmente partecipato all'evento un centinaio di cittadini.

Il lavoro ai tavoli si è svolto in un clima amichevole e collaborativo. Non sono emerse grandi tensioni seppur con la presenza d'idee e proposte a volte parzialmente diverse. Alla fine del tempo tutti i gruppi hanno comunque trovato una sintesi del lavoro ed hanno quindi potuto effettuare una presentazione del lavoro in plenaria.

Si presentano di seguito i progetti realizzati dai tavoli e presentati nell'assemblea plenaria al termine dei lavori:

#### **Intervento n° 1: ciclabile Cles – Mostizzolo.**



TAV. ①

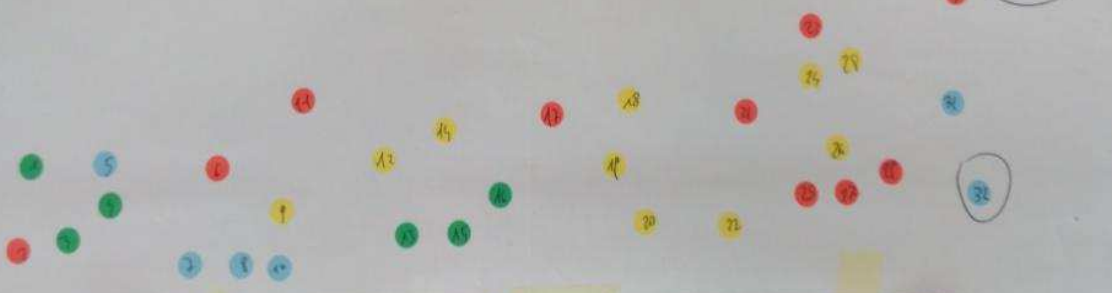
# Collegamento Strategico Val di Non Val di Sole

Comune di CLES Comunità Valle di Non e Val di Sole

- Progetto sostenibile allo patto di tutti (famiglie, anziani e disabili)
- Porre ATTEZIONE al collegamento finale Mastizzolo
- Impatto ambientale dell'opera
- Segnaletica adeguata Punti IMB lungo il percorso e di avvicinamento
- Idea-Progetto fondamentale di viabilità alternativa (Treni-Bici)
- Fondamentale le partenze dal capoluogo CLES per bipistica - parco stazione Treni  
e collegamenti con le altre ciclabili esistenti e di future realizzazione.

Intervento n° 3: collegamento ciclopedonale "Castel-Fondo".

INTERVENTO N° 3  
COLLEGAMENTO MEDIANTE  
PONTE CICLOPEDONALE FORRA  
RIO NOVELLA TRA I COMUNI  
DI FONDO E CASTEL FONDO



TPW  
③ "PONTE DEL MONDINO"  
IL PONTE ~~PIU' ANTICO~~ TIBETANO PIU' ALTO D'ITALIA  
ENTE ORGANIZZATORE: NUOVO COMUNE ALTA VAL DI NON  
OPERATORI TURISTICI



TAV  
③

## "PONTE DEL MONDINO"

IL PONTE ~~PIU' ANTICO~~ TIBETANO PIU' ALTO D'ITALIA

ENTE ORGANIZZATORE: NUOVO COMUNE ALTA VAL DI NON  
OPERATORI TURISTICI

SPETTA COLARE PONTE CICLOPEDONALE "TIBETANO"  
SOSPESO SULLA FORRA DEL TORRENTE NOVELLA  
A CIRCA 150 MT DI ALTEZZA.

- COLLEGAMENTO TRA CICLABILI PRESENTI E FUTURE
- PROLONGAMENTO DEI PERCORSI NEL CANYON NOVELLA E RIO SASS
- POSSIBILITA' DI EFFETTUARE SPORT ESTREMI
- COLLEGAMENTO CON LE STRUTTURE GIA' ESISTENTI:  
AREA CARTER CASTELFONDO  
PALESTA BOCCIA E AREA BOULDER  
LAGO STERBALDO - CANYON - MUSEO ACQUA - MULINI  
DALA GHIACCIO  
GIARDINO DELLE ROSE
- SI POTRA' CREARE UN ANELLO DI COLLEGAMENTO TRA  
VAL DI SOLE - BASSA VAL DI NON - E L'ALTO ADIGE (PASSO  
PALUDE E TENDOLA) IMPORTANTE AFFLUSSO TURISTICO  
PROVENIENTE DALLA VALLE DELL'ADIGE ATRAVERSO LA  
FONDICOLARE SIA A PIEDI CHE IN BICI

RIVOLTO A :

FAMIGLIE

SCUOLE

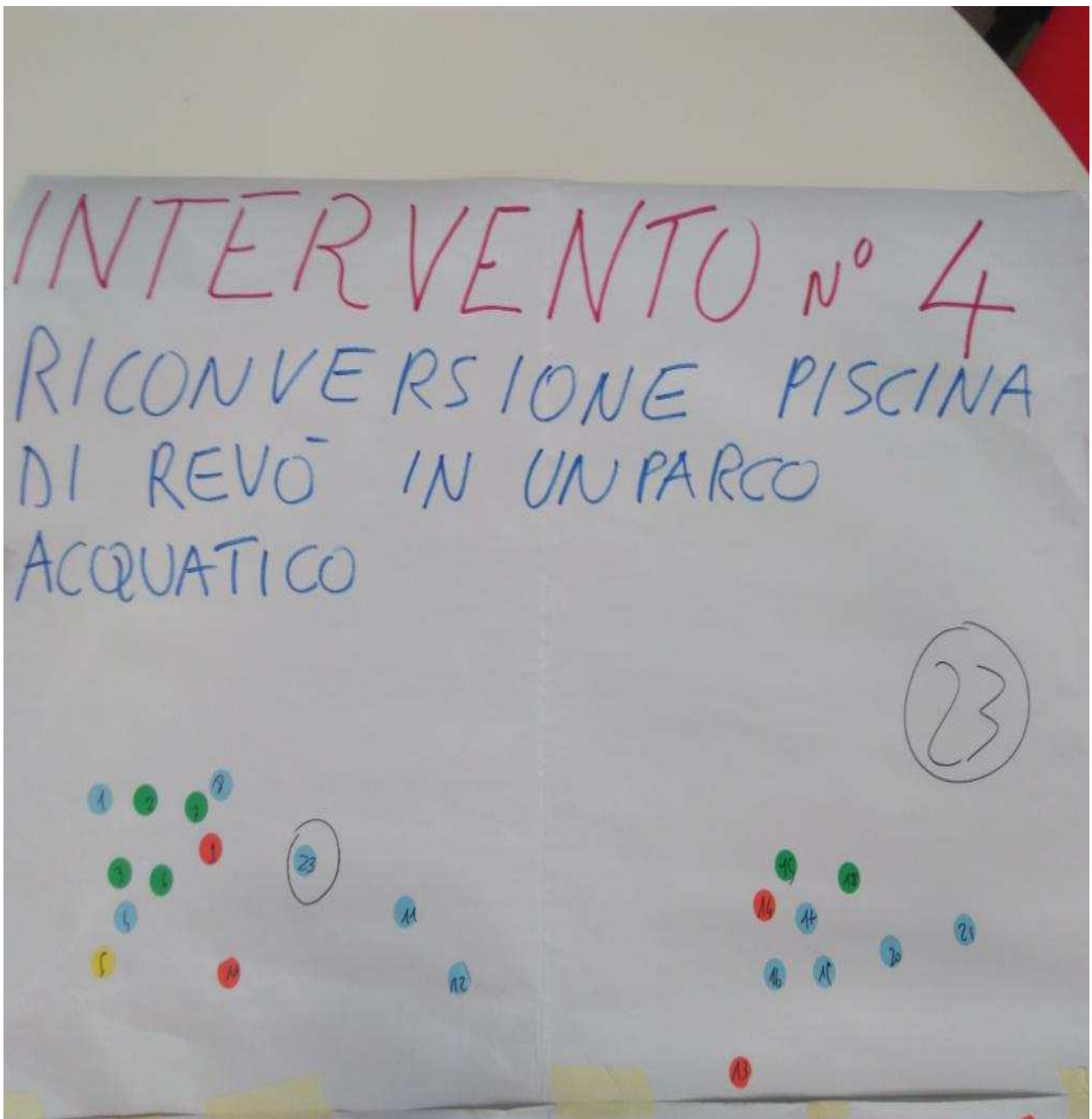
SPORTIVI

AMANTI DELLA MONTAGNA

ACCESSIBILE AI DIVERSAMENTE ABILI

PER  
TUTTI

Intervento n° 4: acquaticita' per famiglie



# TAVOLO 1

- In estate → si va in Alto Adige in piscina ⇒ necessità di trovare qcs in Val di Non
- Necessità di ridotta di energie rinnovabili e/o bonaccia
- Contenimento delle spese di gestione
- Botta, passare alla società di gestione anche da parte di privati (albergatori, agriturismi, ...)
- LIMITE: storico a scopo turistico / ludico = limitato a una zona della valle  
o di scopi storico spila
- Proposta: servizio di animazione per strutture: banditi, nocte, gauden, zone in zona / zona relax
- Servizio navetta
- Terapia dell'acqua - riabilitazione / riabilitazione (bagni bambini e/o anziani)
- Corsi preparati e <sup>aggiuntivi</sup> (temporata acqua)
- Dimensioni piscina: + grande la piscina o alta piscina profonda e + pochi sono grandi
- Evitare svolo da 2° piano

• FINE

• OBIETTIVI

• AZIONI:

# 4 - PISCINA

"Wellness e divertimento per famiglie"

• ENTE ORG.: Ente pubblico + società di gestione o partecipazione privata  
(albergatori, agriturismi, ecc)

• OBIETTIVO: recupero di struttura esistente x offrire servizi al turista e famiglie della zona.

- creazione posti di lavoro

• AZIONI: - corso di idee (anche coinvolgendo le scuole) x la progettazione

- attività proposte ←

- energie rinnovabili

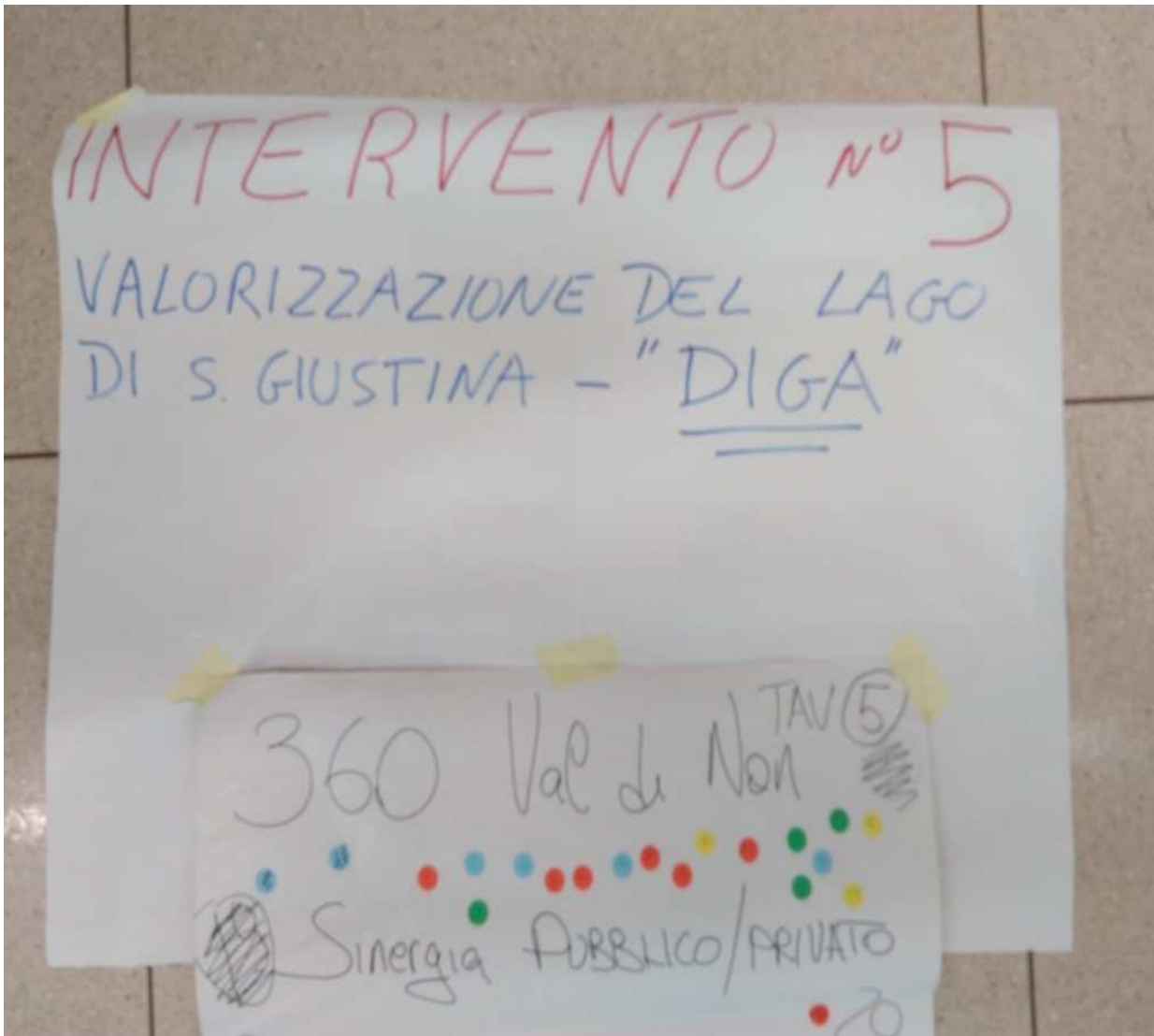
- servizio animazione

- promozione social

- convenzioni x residenti

- proposte pacchetti

Intervento n° 5 (partecipazione on site e on line): valorizzazione del lago di S. Giustina, "Diga".





360 Val di Non TAV (5)

Sinergia PUBBLICO/PRIVATO

Ruolo di fulcro e centralità

OBIETTIVO: - catturare l'attenzione!

- COTE
- Incalzare e agevolare la sosta
  - No parcheggio tipo centro commerciale
  - Si ampi spazi; accessibilità a tutti i mezzi; socialità; Verde

PORTALE INFORMATIVO: Installazioni interattive  
NATURA - CULTURA - ECONOMIA

FRUIBILITÀ CICLABILE E CONNESSIONI  
CON I PERCORSI LESSERI PREVISTI

RICADUTA + SULLA POPOLAZIONE LOCALE

Intervento n° 6: valorizzazione del lago di S. Giustina, "Plaze"

# INTERVENTO N° 6

## SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO DI S. GIUSTINA - "PLAZE"

26

T. = <sup>[106]</sup> VIVIANO IL LAGO

ENTECAPOFILA = C d. V

T. = <sup>[106]</sup> VIVIANO IL LAGO

ENTECAPOFILA = C d. V

ALTRI SOGGETTI = PRIVATI - COTUM ASS. SPORTIVE

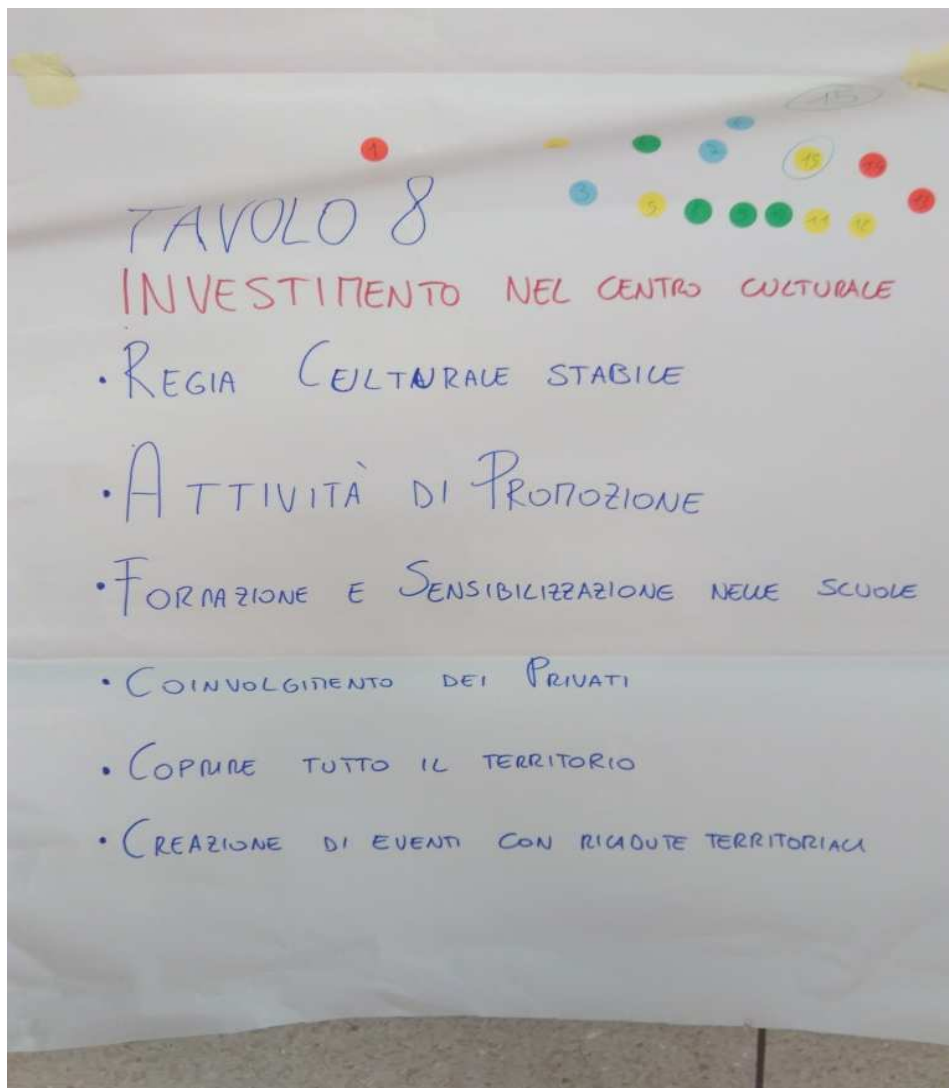
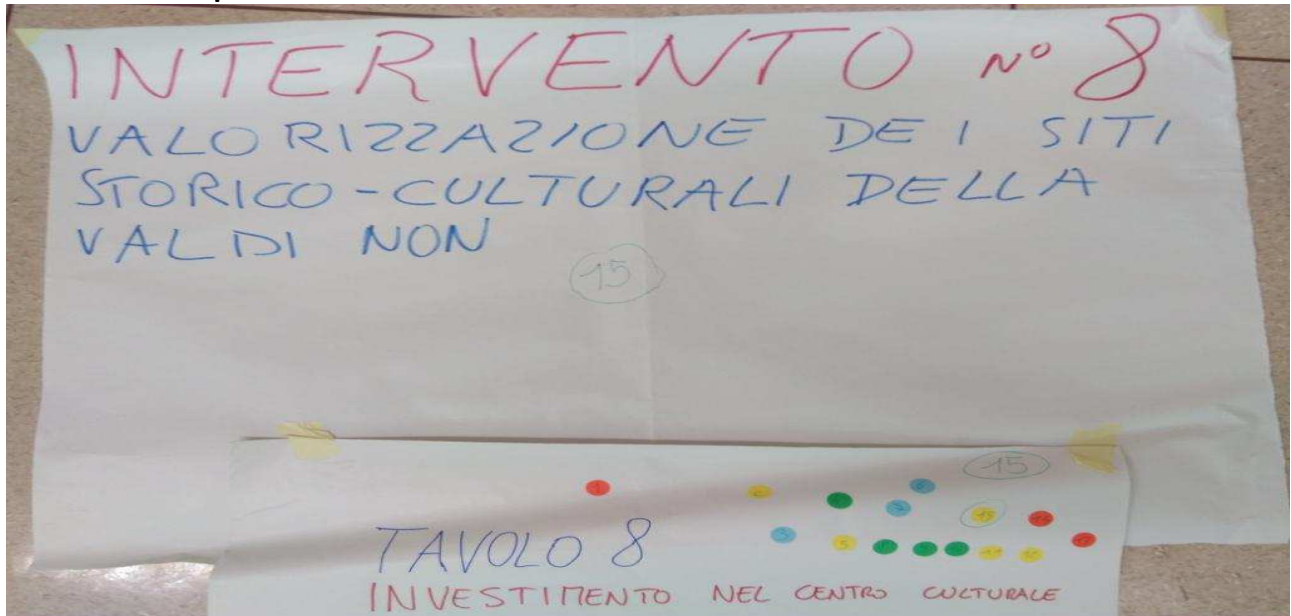
OB. PRINCIPALE =  $\begin{cases} \rightarrow \text{sviluppo attività sportiva} \\ \rightarrow \text{attività ricreative / esperienze} \end{cases}$  x famiglie e turisti

BENEFICI =  
Economici  
occupazione  
valorizzazione territorio  
sviluppo turistico

ALTRE ATTIVITÀ / OB = TUFFI dalle rocce  
POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE PERCORSI DI CASCATE

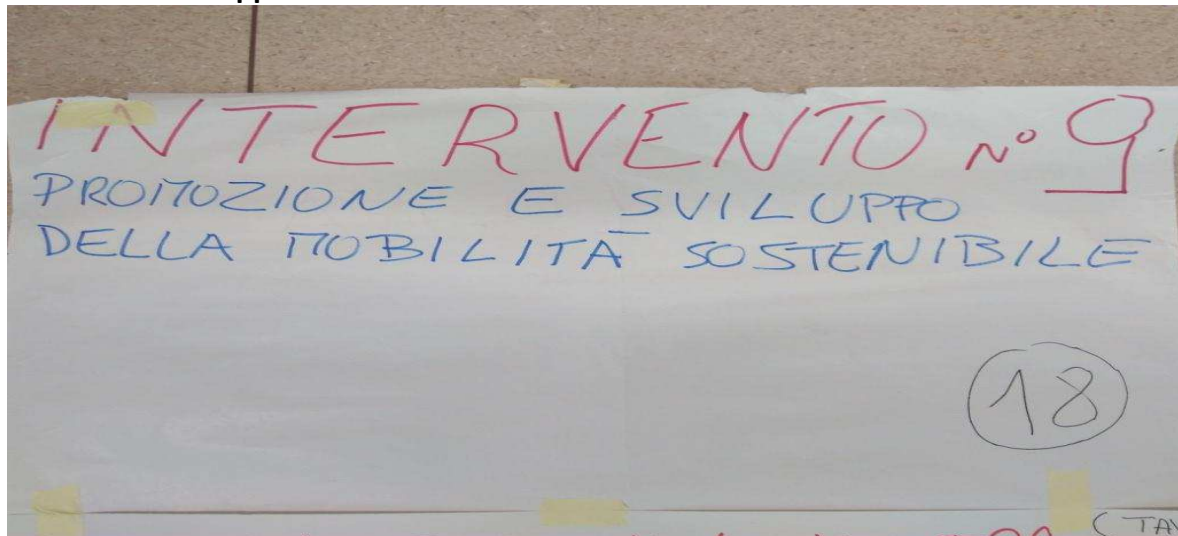
PREPARAZIONE CULTURALE  
INFORMAZIONE

Intervento n° 8 promozione culturale.





**Intervento n° 9: sviluppo della mobilità sostenibile.**



STIAMO BENE NELLA NOSTRA VALLE SE ...

TAV. 9

**VIABILITÀ**

- migliorare la viabilità
  - creare percorsi protetti (auto - pedonali - ciclabili)
  - rallentare il transito (dossi sgherolati ...)
- applicazione per organizzazione tra privati dei trasporti (blo bla cor di Valle BLA BLANONES)
- autobus notturno a pagamento
- consegne a domicilio (pane...)

**TRAM e SERVIZI TRASPORTO**

- Procl. → lontano da molti paesi (postazioni e-bike)
- costo elevato
- creare l'anello di viabilità "turistica" giro dai caselli sulla base delle esigenze di mobilità locali (turisti e cittadini) Coordinamento

**MOBILITÀ**

**QUESTIONE CULTURALE**

- formazione nelle scuole
- cambio di mentalità
  - singoli
  - amministrazioni

→ segni concreti (zmm. in bici - portabici - passaggi pedonali ...)

→ **MEZZI PESANTI**  
zona logistica in Bessa Valle (zona facilmente accessibile)

→ **CICLABILE BRENTA**  
Collegamento con le varie ciclabili "proprie" in altre parti della Valle.

Si è passati quindi alla votazione delle preferenze mediante l'affissione di tre bollini adesivi a testa. Gli interventi hanno registrato la seguente graduatoria:

- INTERVENTO 3:  
**collegamento ciclopedonale "Castel-Fondo":** n° preferenze 32
- INTERVENTO 6:  
**valorizzazione del lago di S. Giustina, "Plaze":** n° preferenze 26
- INTERVENTO 4:  
**acquaticita' per famiglie:** n° preferenze 23
- INTERVENTO 5:  
**valorizzazione del lago di S. Giustina, "Diga":** n° preferenze 20
- INTERVENTO 1:  
**ciclabile Cles – Mostizzolo:** n° preferenze 18
- INTERVENTO 9:  
**sviluppo della mobilità sostenibile:** n° preferenze 18
- INTERVENTO 8:  
**Promozione culturale:** n° preferenze 15

Molto interessante la mail pervenuta da parte dell'APT Val di Non che si riporta:

**mail pervenuta in data 23.06.2017:**

***Consiglio di Amministrazione Azienda per il Turismo Val di Non Società Cooperativa***

## **Documento di analisi del progetto**

**VAL DI NON 2020**

***Ideare Pianificare Andare Oltre***

### **Considerazioni generali**

Il territorio della Val di Non, chiamato qualche mese fa attraverso i suoi Sindaci ad esprimere una progettualità in relazione al Fondo Strategico Territoriale (importo complessivo circa € 8.000.000) ha deciso a maggioranza (4 sottoambiti su 5) di destinare le risorse su progetti di sviluppo turistico. E' stato quindi individuato nel turismo un settore economico in crescita in grado di portare nuova ricchezza e indotto alla popolazione locale, attivando al contempo investimenti e nuove iniziative private.

L'Azienda turismo non può che manifestare condivisione e soddisfazione per questa scelta espressa dal territorio ed offrire pieno supporto mettendo a disposizione diverse competenze sia in termini strategici, attraverso il proprio Consiglio di Amministrazione, sia in termini tecnici e operativi con il proprio staff.

Nella fase di definizione delle scelte che hanno portato oggi al progetto complessivo *Val di Non 2020*, solo alcune Amministrazioni Comunali hanno ritenuto di avvalersi di un confronto con l'Azienda Turismo che è stata pertanto ufficialmente coinvolta solo a progetto definito.

In futuro l'Azienda auspica di poter contribuire anche nella fase "creativa" preliminare ed in particolar modo la presenza dell'Apt potrebbe; indirizzare le scelte portando dati statistici, esperienze di altre zone turistiche, punti di vista di operatori e soprattutto raccordare i nuovi possibili investimenti in modo coerente con le scelte strategiche e di visione dell'Azienda stessa, evitando la dispersione delle risorse su progetti e mercati non coerenti con l'attività di marketing turistico in corso in Val di Non e in Trentino.

Ora che le scelte del territorio sono emerse e si avvia la fase di realizzazione delle opere è importante che le stesse vengano progettate realmente in chiave turistica, definendo chiari obiettivi in termini di nuovi arrivi, individuando target di riferimento certi e piani di mantenimento e sostenibilità delle strutture nel tempo.

Al contempo, prima di passare alla valutazione in chiave costruttiva dei singoli progetti contenuti nel documento *Val di Non 2020*, il Consiglio di Amministrazione dell'Apt intendo ricordare che il primo elemento strategico per lo sviluppo turistico della nostra Valle, così come affermano le statistiche e le ricerche effettuate negli anni, è il paesaggio e l'ambiente naturale che ci circonda. Qualsiasi investimento in opera, struttura o iniziativa, avrà successo solo se al contempo viene mantenuto, conservato ed in alcuni casi anche migliorato, il paesaggio di riferimento. Alcune nuove strutture agricole stanno seriamente minando la piacevolezza del paesaggio noneso e questo fenomeno riteniamo vada governato prima che sia troppo tardi. Lo sviluppo incentivato di coltivazioni di ciliegi e piccoli frutti così come le nuove coperture installate su alcuni meleti, rischiano di modificare in maniera consistente il paesaggio della nostra Valle mettendo seriamente a rischio i flussi turistici legati al relax in ambiente piacevole e naturale, prima motivazione di vacanza per il turismo in Val di Non ed in Trentino.

Riteniamo pertanto di sottolineare la necessità urgente dell'attivazione di un tavolo di lavoro che conduca gli attori coinvolti (settore agricolo e settore artigiano, amministrazioni comunali e operatori turistici, esperti del settore...) ad una prima riflessione concreta per la pianificazione futura delle azioni atte alla conservazione del nostro paesaggio.

### **L'analisi delle opere presentate**

Prima di trattare ogni singola proposta riteniamo di specificare che l'ordine di esposizione non è da intendersi in termini di classifica ma viene seguita la medesima sequenza riportata nel documento *Val di Non 2020*.

Per uniformità con i tavoli di lavoro effettuati (serate pubbliche a Denno e Fondo e *World Caffè*) riteniamo di commentare solo i progetti principali oggetto di votazione e per i quali è previsto già uno stanziamento economico dai territori.

### **La ciclabile Cles-Mostizzolo**

Questa opera è senza dubbio ritenuta importante per uno sviluppo del segmento turistico legato al cicloturismo. L'attuale Ciclabile della Val di Sole è oggi in partenza dalla località Mostizzolo priva di servizi; se venisse creato il tratto da Mostizzolo fino a Cles, spostando di fatto l'inizio del tracciato a Cles, ciò consentirebbe certamente una ricaduta in termini economici importante per la cittadina capoluogo della Val di Non. Se l'opera però si fermerà a Cles e non consentirà poi un transito sicuro alle bici verso la Rocchetta, non si intercetteranno nuovi flussi turistici e non verrà creata domanda aggiuntiva rispetto a quella esistente.

La presenza della ferrovia Trento-Mezzana rappresenta un valore aggiunto di fondamentale importanza per il nostro territorio ed esperienze simili, ovvero ciclabili fruite dalla ferrovia (ad Es. Val Venosta o Dobbiaco – Lienz), testimoniano il successo del prodotto "bici + treno".

Il prolungamento della ciclabile della Val di Sole fino a Cles va quindi previsto all'interno di un progetto più ampio di collegamento di tutto il fondovalle noneso, raccordando quindi in tratti di

ciclabili ora esistenti e consentendo una discesa in sicurezza dal Tonale a Trento (qualcuno sostiene che si potrebbe anche creare una ciclabile unica dalle nostre montagne fino a Venezia, progetto che sicuramente potrebbe rilanciare la zona a livello internazionale).

Ci preme infine ricordare che in Val di Non esistono numerosi tracciati già pronti di collegamento fra i principali attrattori (centri abitati, castelli...), non si tratta di piste ciclabili come da normativa provinciale, ma di percorsi asfaltati spesso interpoderali, sicuramente fruibili con pochi interventi di messa in sicurezza. Pensiamo ad esempi al tracciato Cles-Rallo-Nanno-Portolo-Mollaro.

### **Collegamento ciclo-pedonabile “Castel-Fondo”**

Fra le opere proposte questa risulta certamente quella più complessa da inquadrare; gli elementi che sono stati forniti all’Azienda non consentono una qualificazione chiara di ciò che verrà realizzato e una conseguente individuazione dei target turistici che verranno sviluppati.

Se l’opera si rivolge al target del cicloturista che utilizza la “bici da strada” e che oggi vediamo sui nostri Passi, i tratti di accesso al ponte così come ogni proseguimento del percorso, dovranno essere asfaltati ed il ponte dovrà essere stabile e di una certa larghezza. Se si vorranno attrarre bikers (ovvero ciclisti che usano la mountainbike) sarà importante curare anche tutti i tratti di raccordo con la ciclabile dell’Alta Valle e con la ciclopedonale Rankipino.

Se il ponte è invece da intendersi come luogo scenografico e ludico da percorrere a piedi (parimenti all’opera realizzata recentemente in Val di Rabbi) il ponte sarà stretto e oscillante e non risulterà certo interessante per chi è in bicicletta.

Non si ravvedono attualmente possibilità di valorizzazione del vicino sito del Castello di Castelfondo poiché non vi è volontà da parte della proprietà di considerare il luogo in chiave turistica.

Riteniamo doveroso sottolineare inoltre che vi sono già o sono in fase di prossima realizzazione, altri “ponti tibetani” in Trentino e il rischio è che si facciano opere molto costose, di sicuro impatto scenico, oggi particolarmente attuali per via del successo raggiunto in Val di Rabbi, ma poco interessanti e sostenibili sul lungo periodo.

Tutto ciò considerato, ovvero in mancanza di elementi chiari sul progetto, non è possibile individuare un possibile nuovo sviluppo turistico della Val di Non legato a questo intervento.

### **Acquaticità per Famiglie**

L’analisi di questa opera non può prescindere da una valutazione del contesto globale della Val di Non in termini di offerta legata all’acquaticità. E’ infatti di imminente apertura il nuovo Acqualido di Ronzone, ovvero un centro con piscina coperta e scoperta che ha certamente la finalità di completare l’offerta turistica dell’ambito ma anche offrire un luogo di allenamento e pratica del nuoto per i residenti. Anche il progetto di sviluppo dell’Area delle Plaze prevede la realizzazione di un biolago balneabile in un contesto più ampio di offerta turistica legata all’acqua.

L’opera prevista a Revò risulta quindi oggi poco attuale e probabilmente superflua se risponde alle stesse finalità delle opere sopra descritte.

I costi di gestione e manutenzione elevati così come i margini di guadagno limitati, rendono poco attrattiva l’opera per investitori privati e questo porta a pensare che la proposta effettuata dal territorio di riferimento sia poco realizzabile.

Riteniamo che un Centro Acquatico a Revò potrebbe essere interessante dal punto di vista dello sviluppo turistico solo se realmente e altamente specializzato su un target turistico specifico (ad esempio “il primo e unico centro acquatico riservato alle famiglie con bambini sotto i 14 anni” o “l’unico centro acquatico specializzato nel benessere dei senior”...) ma siamo consapevoli che per realizzare eccellenze in questo campo non siano sufficienti i finanziamenti stanziati e il bacino di posti letto del territorio non risulti adeguato.

Se realizzata così come oggi presentata, l'opera potrà avere una valenza sociale di servizio per parte della popolazione locale (già oggi però servita dall'Acqualido di Ronzone o dalla piscina di Malè) e di completamento dell'offerta turistica per le strutture ricettive della zona ma non avrà valenza strategica nell'attrarre nuovi flussi turistici.

### **Valorizzazione del Lago di Santa Giustina – Diga**

Riteniamo importante valutare le due opere unitamente poiché riferite entrambe alla valorizzazione dell'elemento lago quale fattore strategico di sviluppo e poiché insieme consentono di offrire un nuovo prodotto turistico fondamentale nel panorama della Val di Non.

La zona della Diga è sicuramente rilevante sia per la sua ubicazione al centro della Valle e sulla principale via di transito, sia per la sua valenza storica già in passato valorizzata attraverso percorsi espositivi, riscontrando interesse e successo. Oggi l'area è maltenuta e in certi luoghi degradata; vi è l'interesse di molti ospiti all'affaccio sulla diga e sulla forra ma nessun servizio turistico consente una sosta piacevole e in sicurezza.

Il progetto di intervento presentato ci pare ben centrato sulla reale necessità di ripensamento e sistemazione di questa area. L'opera imminente (pensilina rotante) che verrà realizzata dalla Edison richiede sicuramente un contesto di contorno adeguato ed i numerosi ospiti che senza dubbio si fermeranno presto in questo luogo avranno bisogno di servizi efficienti. Gli ospiti che sosterranno alla diga per effettuare l'esperienza sulla passerella rappresentano un'opportunità importante per la Val di Non e sarà necessario dar loro stimoli e occasioni per ulteriori azioni di scoperta del nostro territorio. In questo senso la scelta di sviluppare questa area quale "vetrina" e "porta di accesso" per altri luoghi ci pare sensata e ben calibrata.

Sicuramente la località Diga andrà servita da una ciclabile e collegata con l'area Le Plaze che ne rappresenta il naturale completamento della proposta per chi desidera fare un'esperienza unica intorno al Lago di Santa Giustina.

Il Lago è oggi principalmente solo un elemento "paesaggistico" per la Val di Non e non rappresenta in alcun modo un prodotto turistico vendibile sui mercati di riferimento (in particolare i mercati del Nord Europa da sempre attratti dai laghi) nonostante i primi tentativi di fruizione delle acque di Santa Giustina siano decisamente incoraggianti (escursioni di scoperta dei Canyon del lago in canoa).

Gli interventi di valorizzazione previsti a Le Plaze (la creazione di un biolago balneabile, aree di ristoro e ricreative, sviluppo di ricettività turistica privata, percorsi pedonabili e ciclabili intorno al lago) potranno realmente creare un nuovo luogo turistico in Val di Non, spendibile anche nelle azioni di comunicazione al pari del lago di Tovel, dei Canyon, di San Romedio e dei Castelli.

Affinché la zona de Le Plaze possa però attrarre turisti è necessario che il Lago di Santa Giustina venga dichiarato balneabile, riteniamo infatti che l'immagine del luogo sarebbe rovinata da un divieto di balneazione che porta inevitabilmente con sé percezioni negative quali la scarsa salubrità dell'acqua o la pericolosità dell'area. Pensiamo ci siano oggi le condizioni per l'avvio delle pratiche necessarie all'ottenimento dei permessi di balneabilità e pertanto ci sentiamo di sollecitare gli organi competenti affinché si attivino con i tempi giusti in questo senso.

### **Promozione culturale**

Il patrimonio culturale della Valle di Non è senza dubbio unico nel panorama trentino e rappresenta già un prodotto turistico su cui la stessa Apt sta facendo grossi investimenti.

Consideriamo pertanto strategico un progetto di messa in rete, catalogazione, valorizzazione dei siti storico/artistici della Valle, al fine di creare nuovi prodotti turistici vendibili sul mercato e capaci di attrarre un nuovo segmento turistico sempre più interessato alla proposta culturale. Si tratta di un mercato principalmente nazionale e legato ai soggiorni weekend, presente lungo tutto

l'anno (non solo nei periodi di alta stagione di luglio e agosto) e coerente con l'obiettivo datosi dall'Apt ovvero presentare la Val di Non come "una valle aperta 365 giorni l'anno".

Riteniamo fondamentale che tale lavoro non sia demandato alle singole amministrazioni comunali o a consulenti esterni; infatti trovare una regia unica e competente in enti territoriali già attivi su questo (Apt, Comunità di Valle o Centro Culturale d'Anaunia), può certamente valorizzare, unificare e risaltare ciò che già è fortemente presente in Val di Non. Siamo convinti che il progetto sulla Cultura possa essere quello che meglio andrà a valorizzare diverse, giovani, qualificate professionalità locali.

### **Conclusioni**

A conclusione di questa analisi ci preme ricordare che ogni opera che verrà realizzata avrà bisogno di un budget adeguato per la sua promozione. Certamente l'Apt farà la sua parte con le proprie attività di marketing e di elaborazione di offerte turistiche ma saranno necessari anche investimenti per azioni importanti di pubblicità e comunicazione.

Infine ribadendo la nostra piena disponibilità a partecipare al proseguo dei lavori di progettazione, informiamo che vi sono altri interventi e opere che riteniamo importanti e strategici per lo sviluppo del settore turistico in Val di Non e volentieri siamo disponibili ad un ulteriore e specifico confronto su questo.

**In conclusione l'Autorità attesta che, per quanto di sua conoscenza, il processo partecipativo si è svolto libero da condizionamenti esterni e ha posto i partecipanti su una base di parità; i partecipanti sono stati posti, infatti, nella possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero, di essere ascoltati e di influire sul processo e i suoi esiti.**

**Il processo partecipativo nel suo insieme si è dimostrato essere quindi al servizio della comunità, credibile, equo e neutrale.**

Tale relazione unitamente alle fotografie della serata e sarà restituito agli enti pubblici coinvolti dal processo ed a tutti i partecipanti tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Autorità.

Il Coordinatore  
dell'Autorità per la partecipazione locale  
f.to dott. Stefano Nardin